



Presidenza del Consiglio dei Ministri

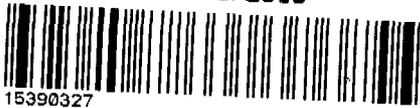
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE

Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

Servizio "Sanità, lavoro e politiche sociali"

Codice sito: 4.4/2016/11

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0021418 P-4.23.2.4
del 30/11/2016



15390327

Ai Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome

C/o CINSEDO

ROMA

conferenza@pec.regioni.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle
Province autonome

LORO SEDI

(CSR PEC LISTA 3)

All'Assessore della Regione Toscana
Coordinatore Commissione istruzione,
lavoro, innovazione e ricerca

All'Assessore della Regione Lazio
Coordinatore Vicario Commissione
istruzione, lavoro, innovazione e ricerca

e, p.c. Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali

- Gabinetto

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato

**rgs.ragionieregionale.coordinamento
@pec.mef.gov.it**

Oggetto: Rinnovo dell'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento
e Bolzano in materia di politiche attive del lavoro per il 2017.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota del 29 novembre 2016, ha trasmesso, ai
fini del perfezionamento dell'accordo da parte della Conferenza Stato-Regioni, il provvedimento
indicato in oggetto.

Nel far presente che la documentazione sarà resa disponibile sul sito www.statoregioni.it, con il
codice 4.4/2016/11, si chiede di acquisire dalle Regioni, l'assenso tecnico, ove non si
registrassero osservazioni e si ritenesse di poter procedere senza un previo incontro tecnico.

Il Capo Dipartimento
Antonio Nardone

Rinnovo dell'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017

Nel quadro della riforma dei servizi e delle politiche attive del lavoro, avviata con il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, e in considerazione dell'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro, approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 30 luglio 2015, il Governo, le Regioni e le Province autonome (di seguito, le parti):

- nel confermare la fondamentale importanza e la necessità di un forte rilancio delle politiche attive del lavoro a livello nazionale, riconoscendo reciprocamente, a tal fine, un ruolo strategico sia delle amministrazioni centrali, sia delle amministrazioni regionali;
- nel ritenere che la rilevanza delle politiche attive del lavoro sia funzionale ad un miglior funzionamento del mercato del lavoro e alla creazione di occupazione di qualità e che, quindi, una gestione sinergica di tali servizi riveste fondamentale importanza

concordano, anche per l'annualità 2017, di gestire la fase di transizione di comune accordo in forte spirito di leale collaborazione, in continuità con quanto stabilito per le annualità 2015 e 2016.

A tale fine, nel ribadire le funzioni del Governo, delle Regioni e Province autonome, già convenute nell'Accordo Quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 e successivamente declinate nel decreto legislativo n. 150/2015, le parti si impegnano a:

- a) garantire congiuntamente la continuità di funzionamento dei Centri per l'impiego, quale infrastruttura pubblica indispensabile per la gestione e il funzionamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro, anche alla luce dei compiti affidati a tali uffici dal decreto legislativo n. 150/2015, secondo quanto sottoscritto con gli Accordi del biennio 2015-2016;
- b) reperire, per l'annualità 2017, le risorse per i costi del personale a tempo indeterminato e per gli oneri di funzionamento, nella misura di 2/3 a carico del Governo e di 1/3 a carico delle Regioni, confermando la ripartizione già in atto nell'anno 2016, basata sul numero effettivo di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'annualità 2015 impiegati in compiti attinenti l'erogazione di servizi per l'impiego;
- c) finalizzare la definizione di un piano congiunto di rafforzamento dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato di risorse contenute nei Piani Operativi Nazionali e Regionali, nel rispetto delle attuali allocazioni delle risorse e nel rispetto dei Regolamenti dell'Unione Europea in materia di fondi strutturali;
- d) ridefinire tempestivamente il contenuto del presente Accordo nel caso in cui, a seguito dell'iter legislativo della riforma in atto, venga meno la fase di transitorietà e siano rideterminate le competenze in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro.

Il presente accordo vale per l'annualità 2017.